

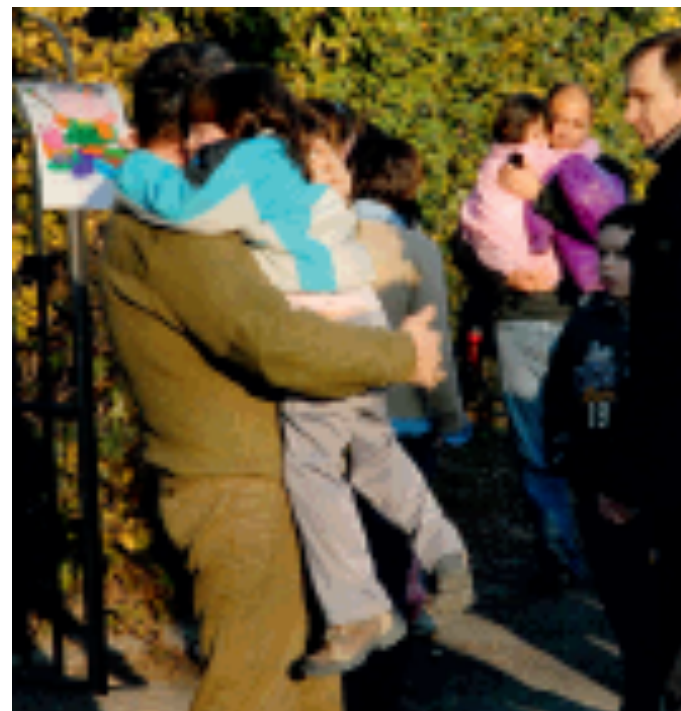
PAURA A FRATTA

L'uomo, Giorgio Cassan, idraulico in pensione di Portogruaro, è stato operato per 4 ore

Lo spavento per i sette piccoli, tutti fra i 3 e i 5 anni, è stato grande: sono scoppiati a piangere



I soccorsi all'idraulico ferito già messo sulla lettiga; a destra l'abbraccio dei genitori ai bimbi spaventati



Schianto auto-scuolabus, feriti due bimbi

L'incidente verso le 16 in via Fossalato. Ferito in modo lieve e curato al pronto soccorso anche il conducente del mezzo scolastico

L'automobilista della Renault Scenic è stato operato a Mestre: è in prognosi riservata

di Marta Camerotto

FRATTA. Auto si scontra con lo scuolabus: un ferito gravissimo e due bambini feriti. L'impatto è stato violentissimo e proprio dal lato guidatore, Giorgio Cassan, 65 anni, idraulico in pensione, di Portogruaro, a bordo della Renault Scenic è

stato letteralmente schiacciato dalle lamiere della sua auto. Operato d'urgenza all'ospedale di Mestre ora si trova ricoverato in condizioni molto gravi con una prognosi riservata. L'incidente, un frontale-laterale è accaduto ieri pomeriggio.

Erano circa le 16 quando il sessantacinquenne percorrendo via Fossalato in direzione Portogruaro è finito contro un pulmino guidato da V.F., 45 anni di Concordia Sagittaria che proveniente da via Pellico stava accompagnando a casa sette bambini della scuola materna di Fossalato di Portogruaro. Al momento dell'impatto i bambini sono scoppiati a piangere. Anche l'autista è rimasto ferito al braccio e alla gamba sinistra. Bambini completamente sotto choc, due di loro sono stati portati d'urgenza al pronto soccorso di Portogruaro per fare un paio di accertamenti sul trauma cranico subito. Alcuni hanno riportato alcune ferite di lieve entità al viso che non hanno assolutamente destato preoccupazione. Panico tra i genitori che sono subito accorsi sul posto. Fortunatamente all'interno del pulmino si trovava anche un'insegnante che ha dato un aiuto psicologico fondamentale ai bambini. Si tratta infatti di bambini molto piccoli dai 3 ai 5 anni. La paura e lo choc subiti sono stati grandi. Alcuni di loro hanno avvertito senso di vomito e non volevano nemmeno uscire dallo scuolabus tanto da far preoccupare i primi soccorritori. Il danno maggiore è stato il trauma psicologico causato dall'impatto e dalla vista del sangue sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro e l'elisoccorso di Mestre per il trasporto urgente in sala operatoria, da cui è uscito dopo quattro ore, dell'idraulico in pensione. La dinamica è ora al vaglio dei carabinieri di Portogruaro che ieri pomeriggio hanno eseguito i rilievi. A quanto pare, da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che lo scuolabus proveniente da via Pellico stesse per svoltare in via Fossalato quando è sopraggiunta la Renault Scenic di Cassan. Il botto è stato grande. I residenti vicini sono immediatamente usciti dalle case mettendosi le mani sui capelli. «Non avevamo nemmeno il coraggio di

guardare dentro allo scuolabus - ha raccontato la signora M.B., 60 anni residente in via Fossalato - poi abbiamo visto l'auto accartocciata e abbiamo capito che l'uomo era in gravi condizioni, abbiamo immediatamente chiamato il 118, pensavamo che l'uomo fosse già morto». L'auto faceva impressione. Il muso davanti è stato ridotto a un cartoccio e l'abitacolo si è completamente schiacciato. Il pulmino ha subito un grave danno alla fiancata laterale in prossimità del lato guidatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un insegnante accompagnatore ha aiutato l'autista. La gente che abita sulla strada ha sentito il botto tremendo e chiamato il 118

L'arrivo dell'elicottero del Suem sul teatro dello spaventoso incidente



Dolorante gridava: «Devo aiutare i bambini»

I genitori: «Ringraziamo il cielo che i nostri figli sono salvi»



Mamma e papà consolano il figlioletto in lacrime

FRATTA. «Voglio aiutare i bambini, non mi interessa altro». E' la frase che nei primi attimi dopo lo scontro continuava a ripetere il quarantacinquenne V.F., di Concordia Sagittaria alla guida dello scuolabus. Anche lui è rimasto ferito. Ha riportato una ferita in viso, una contusione alla spalla e uno schiacciamento alla gamba sinistra ancora in fase di accertamento. Ma non ha voluto salire subito in ambulanza. Era preoccupato per l'uomo incastrato nell'auto e per i «suoi piccoli» che ogni giorno dalla scuola materna di Fossalato di Portogruaro riaccompagnava a casa. Il viaggio era andato come al solito ed era quasi terminato. Perfettamente in orario e in compagnia di un'insegnante che aiutava a tenere i bambini sotto controllo. Mancavano solo sette bambini da consegnare tra le braccia dei genitori. Ma a quell'incrocio di Fratta dove solitamente il traffico è rado e la visibilità è piuttosto scarsa per chi svolta da via Pellico, ieri pomeriggio c'era anche il sole a confondere la visuale. Ed è proprio lì che si consuma il brutto incidente.

Il pulmino è andato a finire in mezzo alla strada mentre l'auto è un ammasso di lamiere. Partono i soccorsi, la strada viene bloccata.

L'autista zoppicante e frastornato si dirige verso i bambini, chiama aiuto e in due secondi scende in strada l'intera frazione. Nonostante gli inviti da parte del personale sanitario del suem a salire in ambulanza, il guidatore dello scuolabus ha collaborato nei soccorsi. E' andato in ospedale solo più tardi quando non poteva rendersi più utile ai soccorsi. Sul posto si sono precipitati con il cuore in mano anche i genitori dei bambini. Alcuni sono andati in panico. Pensavano già al peggio e sono stati tranquillizzati dai pompieri e dai carabinieri. Solo due dei bambini sono stati portati al pronto soccorso. «Stiamo aspettando l'esito di alcuni accertamenti - hanno detto due genitori che ieri hanno accompagnato i bimbi al pronto soccorso - ringraziamo il cielo che i bambini non si sono fatti nulla di grave, siamo qui più per lo spavento che i piccoli hanno preso, non credo ci siano conseguenze». I due bambini infatti, che sono stati visitati dai medici, stanno bene. Hanno riportato qualche lieve ferita e delle botte procurate dall'impatto con il sedile di fronte. Ieri sera, infatti, sono stati dimessi. Per gli altri cinque le condizioni sono buone e non destano preoccupazione. (m.ca.)